

# Chiesa: presenza viva di Dio

*Educazione alla fede  
curato da Andrea Giachi*

## **PREMESSA E PERPLESSITÀ SUL PERCORSO FEDE DA AFFRONTARE**

Affrontare l'argomento "chiesa" non è facile. Tutti abbiamo dei pre-concetti quando sentiamo la parola "chiesa". Non nascondo le mie perplessità quando vedi tanto oro, tanto potere.. e a volte troppo silenzio su temi importanti come l'acqua.

Ma per affrontare una catechesi sull'argomento "chiesa" e in parte cambiare anche le cose che magari non ci piacciono di quel tipo di chiesa che ho parlato poc'anzi, dobbiamo far conoscere e amare il termine originale.

Chiesa in greco significa "ekklesia" ovvero "comunità di credenti". Quindi quando diciamo "Credo nella Chiesa...", non diciamo "Credo nel Vaticano", anche se da un lato riconosciamo l'importanza della sua centralità, del suo magistero (cosa che manca agli evangelici), ma essenzialmente "Credo nella comunità dei credenti in Cristo".

Chiesa significa "tutti quelli che credono in Gesù".

Per quello anche che San Paolo dice che la chiesa rappresenta il corpo di Cristo.

Infatti, se la Chiesa sono tutti quelli che credono in Gesù, Gesù si muove e opera nel mondo grazie a loro.

Credere nella Chiesa significa credere che non essere da soli è meglio, anzi che Dio si manifesta con il suo corpo proprio attraverso la Chiesa, l'ekklesia.

# La chiesa è una..

## **LEZIONE 1:**

### **BRAINSTORMING "CHIESA" E UN GIOCO ALLA SCOPERTA DELL'UNITÀ**

Il brainstorming, anche se sembra un po' banale per iniziare un percorso, serve per far conoscere il vero significato della parola "chiesa".

Per fare il brainstorming si scrive la parola "chiesa" in mezzo alla lavagna o in mezzo a un cartello, poi ogni ragazzo dice la prima cosa che gli viene in mente.. e si scrive attorno a "chiesa".

Questo serve per dire che non è "Vaticano" ma "ekklesia" che significa "comunità", quindi quando diciamo chiesa diciamo "tutti quelli che credono in Gesù".

Quando diciamo durante il credo diciamo "Credo nella Chiesa..", diciamo "Crediamo che sia importante credere assieme in Gesù".

Questa attività deve durare al massimo una quindicina di minuti sennò si rischia di diventare pesante, o meglio bisogna sempre considerare che i ragazzi spesso partono pensando già che gli diranno un sacco di cose "barbose" sulla Chiesa.. quindi il nostro obiettivo è stupire, divertire.. fargli conoscere il lato belle cose..

Non partite a razzo dicendo un milione di cose, dite il minimo.. ma quel minimo ditelo bene: poche parole ma buone.. come in pubblicità.

Più parole usiamo meno i ragazzi si ricorderanno!

**Attività:** ..Quindi si continua dicendo che la prima cosa che si dice nel credo è "Credo nella chiesa UNA.."

E per essere UNO, quindi uniti, bisogna conoscersi, confrontarsi.. e anche se pensiamo di conoscerci, in realtà spesso non ci conosciamo.

Anche nella classe, in un gruppo adolescenti è così... per essere uniti bisogna confrontarsi, buttare giù i muri.. e per buttare giù i muri bisogna "svelarsi"...

Quindi ogni ragazzo scrive su un foglietto tre cose che crede che i suoi compagni o amici non conoscano di lui (hobby, qualità, oggetti), poi l'insegnante pesca un foglietto alla volta e i ragazzi devono indovinare di chi si tratta.

Dopo aver letto tutti i foglietti verranno svelati gli autori dei foglietti.

È un attività che aiuta non solo i ragazzi nel conoscersi ma che serve anche all'animatore per conoscere le particolarità di ognuno.

L'importante poi è chiudere paragonando l'attività fatta con il tema dell'unità della Chiesa.. per lo meno facendo notare di quanto sia difficile conoscere tutte le sfaccettature. A volte giudichiamo a priori, a volte crediamo già di conoscere tutto della "chiesa" mentre invece..

## **LEZIONE 2:**

### **UNITI MA ORGANIZZATI**

Questa attività serve per parlare dell'importanza dell'organizzazione. Spesso si pensa che basta volersi bene per restare felicemente uniti nel tempo... invece bisogna "organizzarsi", fare un lavoro serio e strutturato.

Questo non significa togliere poesia e passione all'amore per Dio... ma dargli il giusto valore.

Se io spendo del tempo e delle energie per qualcosa vuol dire che per me quel qualcosa vale..

È come pensare che l'amore di una coppia che ha vissuto 50 anni insieme perché si è venuta incontro, ha trovato mediazioni, ha cercato di condividere e dirigersi verso l'altro/a valga di meno di una che si conosce da una settimana.

Nella prima c'è un amore vero e profondo, nell'altra c'è la bellezza dell'inizio... ma bisogna vedere se durerà nel tempo... e questo potrà accadere solo se assieme con il proprio compagno/a si cerca di "costruire" e non di vivere solo sulla brezza delle emozioni.

Per far capire questo faccio un gioco molto semplice... li divido in gruppo e devono far finta di essere finiti su un'isola deserta... devono scrivere cosa succede la prima settimana...

Devono far finta che sono proprio loro tre/quattro ad essere finiti sull'isola...

In modo divertente e fantasioso descriveranno i giorni e si divideranno i compiti, ma più che altro si organizzeranno...

Faccio sempre notare alla fine come un gruppo possa scegliere di dividersi.. magari sarebbero sopravvissuti lo stesso... ma sicuramente molto di più se lo fanno insieme.

Lo stesso accade per la Chiesa. Ognuno può pensare a sé.. spendere tutte le proprie energie per il Signore da solo... ma se lo fa in gruppo, dove ognuno mette del suo per il messaggio di Cristo, quest'ultimo entra con maggiore semplicità e gioia nel cuore degli uomini.

Di solito ogni gruppo, ogni cristiano pensa che il "suo" modo di percepire e trasmettere la fede sia migliore degli altri: scout, acr, gruppi di preghiera, neo-catecumenali, ecc. Ognuno pensa che il "suo" non sia solo uno dei tanti modi per comunicare l'amore verso Dio ma sia l'unico modo... ma in realtà non siamo tutti uguali e capendolo e unendosi nell'annuncio in diversi modi si può ottenere migliori risultati per l'umanità.

### **LEZIONE 3:**

#### **DIVERSI MODI DI SERVIRE: SIMULAZIONE DI MARTA E MARIA (Lc 10,38-42)**

##### ***Luca 10,38-42:***

*«Ora, mentre essi erano in cammino, avvenne che egli entrò in un villaggio; e una certa donna, di nome Marta, lo ricevette in casa sua. Or ella aveva una sorella che si chiamava Maria, la quale si pose a sedere ai piedi di Gesù, e ascoltava la sua parola. Ma Marta, tutta presa dalle molte faccende, si avvicinò e disse: «Signore, non t'importa che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma Gesù, rispondendo, le disse: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti inquieti per molte cose ma una sola cosa è necessaria, e Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta»*

Marta e Maria rappresentano due modi diversi di servire Dio, da una parte più operativo dall'altro più riflessivo.

Nella chiesa di Gesù ci sono persone che aiutano a organizzare, a pulire.. sono dei buoni operai e poi ci sono quelle più intellettuali.. che pensano alle preghiere, al catechismo.

Importante è arrivare a far capire che Gesù vuole entrambi, contesta Marta perché crede che il suo sia l'unico modo per amare il Signore.

Non basta ne uno nell'altro... servono tutti e due!

Se la Chiesa è il suo corpo.. senza la parte riflessiva o senza la parte operativa non si potrebbe amare e servire in modo completo il Signore.

La classe viene divisa in due gruppi. Un gruppo rifletterà sulla figura di Marta e uno su quella di Maria.

Dovranno scrivere cinque lavori su cui sarebbero portate al giorno d'oggi, cinque oggetti che indosserebbero al giorno d'oggi, cinque attività che gli farebbero fare in parrocchia, cinque programmi televisivi che guarderebbero.

È un modo per far interagire il vangelo con il mondo del giorno d'oggi.

I ragazzi poi leggeranno cosa è uscito di gruppo e poi si inizierà la simulazione.

L'insegnante dirà che Marta e Maria hanno Gesù seduto a tavola e si sono trovate nel retrocucina a discutere sul loro modo di concepire il servizio verso il Maestro.

I gruppi parleranno come se si trovassero in quel momento, quando parlerà uno di loro rappresenterà Marta o Maria (in base al gruppo che appartengono).

È importante mettere una sedia (La sedia che scotta, pag. 90 "ciurma, questo silenzio cos'è?") dove chi vuole parlare deve sedersi sulla sedia.. gli altri al massimo possono suggerire.

Dico "importante" perché se all'inizio i ragazzi saranno un po' restii nella simulazione poi, con l'evolvere della discussione (e anche con l'aiuto dell'insegnante che magari all'inizio farà vedere sedendosi lui su una delle due sedie) si scalderanno gli animi e si farà fatica a gestire la situazione.

La sedia serve per frenare un po' l'impeto durante il "gioco delle parti".

A me piace far capire che la Chiesa non è formata solo da una delle parti, per essere completa deve ospitare entrambe.

# La chiesa è Santa..

## LEZIONE 4: BIGLIETTINI MIMATI

Innanzitutto è opportuno spiegare il termine “Santità”. Infatti credo che uno dei motivi che la gente si allontana dalle parole e dallo stile di vita proposto da Gesù sia per la mancata chiarezza.

Il nostro modo di annunciare spesso è troppo antiquato rispetto alla “durezza dei cuori”.

Se parliamo in modo antiquato sperando che gli uditori si aggiornino sui significati stiamo dicendo una fesseria dal punto di vista comunicativo.

Gesù non avrebbe mai utilizzato termini “antiquati” e “sconosciuti” per smuovere le anime.

Ma bando alla ciance Santità significa "separatezza".

Ovvero “separato” da una logica senza Dio.

Chi vuole seguire la logica di Dio per forza di cosa sceglie, in taluni casi, di separarsi da una logica che non lo prende assolutamente in considerazione.

Chi è Santo sceglie di vivere COERENTEMENTE il Vangelo e vive EVANGELICAMENTE ogni scelta della sua vita.

Il santo ad un certo punto trova un bivio per cui dovrà per forza di cose separarsi da chi pensa solo al business, ai propri interessi... non indossa le stesse lenti di Dio.

Quindi dopo aver spiegato brevemente il termine santità inizia un lavoro sulla coerenza della scelte, sulla debolezza umana.

**Attività:** Vengono scelte delle immagini da alcune riviste. Vengono appiccate e numerate. Ogni ragazzo dovrà scrivere la prima cosa che gli viene in mente guardando le varie immagini.

Dopo aver fatto vedere tutte le immagini sotto ad ognuna viene appiccicata una frase un po' particolare (“Sono felice di mangiare le uova”, “Prima sono andato in bagno”, “Non è vero che sono brutto”).

Dopo aver messo queste frasi correlate alle immagini dovranno lasciare o cambiare quello che avevano scritto precedentemente.

È un gioco che serve a far vedere come le nostre opinioni vengono influenzate anche da una semplice frase.

Chi sceglie la via della santità deve cercare di restare saldo in Cristo senza lasciarsi deviare da elementi devianti esterni.

## LEZIONE 5: IMMAGINANDO INCERTEZZE

Ogni ragazzo sceglie tre immagini da una rivista che gli verrà consegnata, ogni immagine sarà un simbolo di ciò che racconteranno riguardo a:

- Una volta in cui si sono dimostrati tenaci (dove tutti dicevano che non ce l'avrebbero mai fatta e poi invece..);
- Una volta in cui sanno di aver detto una cosa e poi di averne fatta un'altra (che sarebbero andati da una parte, che sarebbero andati bene a scuola e poi..);
- Una volta in cui hanno aiutato qualche amico in una scelta (di fare uno sport, di andare al cinema, di uscire ecc.)

È importante che ai ragazzi si dica di pensare prima alle tre cose e poi si consegnino le riviste senno' si rischia che il lavoro diventi dispersivo.

Alla fine si condivideranno le esperienze e si dirà che essere cristiani e scegliere la via della santità non è sempre facile perché siamo bombardati da cosa allettanti ma non sempre costruttive.

## LEZIONE 6: FIGO O SFIGATO?

### **Lettera a Diogneto:**

“I cristiani abitano una loro patria, ma come forestieri;  
a tutto partecipano come cittadini  
e a tutto sottostanno come stranieri;

[...] Sono poveri, e fanno ricchi molti;  
mancano di tutto e di tutto abbondano.

[...] Sono calunniati, e riconosciuti innocenti.  
Insultati, benedicono;  
Offesi, rispondono con rispetto,  
fanno il bene [...]

[...] condannati gioiscono come se ricevessero la vita. “  
*(autore della lettera non conosciuto del secolo II d.C.)*

La lettera è stata volutamente tagliata per renderla più “commestibile”, volevo solo far conoscere il suo intento. Il mio obiettivo ogni volta che inizio un lavoro è trasmettere entusiasmo.. e quindi per farlo mi metto nei panni dei ragazzi e capisco se certi passaggi sono pesanti per la loro età.

Consiglio comunque agli animatori/insegnati di leggerla tutta perché ne vale veramente la pena: inquadra in modo semplice quel cristiano che decide di vivere la propria vita in santità.

Viene letta solo per far riflettere su come vengono da sempre visti i cristiani dal mondo esterno.

Poi si dice che la vita di un cristiano già dal II secolo non era facile... erano visti in modo strano...

Poi si dice che ognuno deve pensare quando, come cristiano, si è sentito FIGO o SFIGATO e dovrà raccontarlo al proprio compagno di banco. Dovrà raccontare precisamente almeno due avvenimenti in cui si è sentito felice di partecipare a qualcosa organizzato dalla Chiesa e due in cui si è sentito SFIGATO, ovvero sarebbe voluto scappare via

Un paio di esempi? Figo può essere quando è andato via due giorni con la parrocchia, sfigato quando ho cantato alla messa (gli esempi fateli solo se strettamente necessari sennò vi scrivono tutti queste due cose).

Poi sarà il compagno a raccontarlo.

È un modo per far capire che l’obiettivo per il cristiano non è risultare FIGO o SFIGATO ma AUTENTICO verso il messaggio evangelico... non è detto che ciò che riteniamo FIGO entra nella logica di Dio.

# La chiesa è Cattolica..

## LEZIONE 7: INTRODUZIONE ALL'UNIVERSALITÀ

Cattolico significa “universale”, quindi ben diverso che dire “Credo nella Chiesa Cattolica Romana”. Forse, anche in questo caso, sarebbe opportuno cambiare il termine nel credo perché credere in una chiesa universale, vuol dire credere in una comunità di fedeli a Cristo aperta alle differenze, anzi vuol dire che la Chiesa non può essere tutta uguale, credere invece solo in una particolare visione del cristianesimo (il cattolicesimo) quindi non rispetta il termine originario.

Crede in una chiesa “universale” vuol dire che anche un evangelico, un protestante, un separato, un omosessuale se operano e credono con Lui e per Lui fanno parte della Chiesa cattolica del credo.

**Attività:** Si fa dividere il foglio in tre colonne verticali. In alto, nella prima, si scrive “CANDIDATI”, nella seconda “SÌ, PARTE” e nella terza “NO, NON PARTE”. Si dice che il mondo sta per sparire e bisognerà scegliere sei tra 11 candidati per formare un nuovo pianeta. Per ogni candidato si deve usare lo spazio relativo per giustificare in poche parole la propria scelta.

Le informazioni che avranno saranno solo l'elenco dei candidati:

1. MILITANTE NERO
2. POLIZIOTTO CON FUCILE
3. ATLETA
4. ARCHITETTO
5. CUOCA
6. FALEGNAME CIECO
7. DOTTORESSA
8. PROSTITUTA
9. RAGAZZA DI 16 ANNI INCINTA
10. MUSICISTA GAY
11. SACERDOTE

A fine lezione si leggono altre notizie riguardo gli undici candidati.

**MILITANTE NERO:** è un pacifista, esperto di non violenza e di gestione creativa dei conflitti

**POLIZIOTTO CON FUCILE:** è giovane e atletico, leader dei boy scout, uno che userebbe il fucile unicamente per procurare il cibo con la caccia

**ATLETA:** è una donna di ottant'anni che ha vinto le olimpiadi nel 1950

**ARCHITETTO:** mangia solo rape rosse, pianta che non sembra allignare nel nuovo pianeta.

**CUOCA:** ha lavorato unicamente nel carcere di Sing Sing e ha imparato solo quel tipo di pietanze.

**FALEGNAME CIECO:** è un famoso maestro delle costruzioni in legno e sarebbe in grado di insegnare queste abilità a chiunque.

**DOTTORESSA:** è una signora di 50 anni, laureata in legge, dirigente della Pubblica Amministrazione

**PROSTITUTA:** è un'ottima cuoca, giovane, allegra e gode di ottima salute.

**RAGAZZA DI 16 ANNI INCINTA:** ha l'AIDS

**MUSICISTA GAY:** è uno studente che suona solo l'organo

**SACERDOTE:** è capo di una setta fondamentalista musulmana che ha compiuto da poco un attentato.

È una bellissima attività perché ci fa capire i nostri muri mentali, come già a priori spesso non ascoltiamo e giudichiamo il prossimo.

### **LEZIONE 8: DUE MONDI A CONFRONTO**

Ci si divide in due gruppi facendo attenzione che in ogni gruppo ci sia la stessa quantità di maschi e di femmine. Ogni gruppo si troverà in una stanza/aula e avrà un animatore/insegnante e circa una decina di minuti per leggere, studiare e interpretare le norme culturali del pianeta che gli verranno consegnate.

Il gruppo si comporterà seguendo rigorosamente quelle norme culturali.

l'animatore/insegnante verrà in soccorso in caso di difficoltà, controllerà il rispetto delle norme e entrerà e uscirà dalla stanza per prendere uno/due ragazzi alla volta e portarli nell'altra stanza/pianeta.

I ragazzi reagiranno in diverso modo e percepiranno come sia difficile entrare e accettare una cultura diversa dalla propria.

Ovviamente per ogni gruppo è vietato domandare le norme dell'altro gruppo.

A fine gioco i due gruppi, separatamente, dovranno cercare di capire come si dovevano comportare gli altri e come si sono sentito durante l'esperienza.

### **LE NORME CULTURALI DEI MARZIANI**

- 1) I marziani, uomini e donne, preferiscono interagire con membri della loro stessa cultura.
- 2) I marziani, uomini e donne, non danno mai inizio a una conversazione con membri di altre culture, rispondono se si parla loro.
- 3) Fra i marziani, le donne hanno maggior status degli uomini. Gli uomini sono sempre accompagnati da una donna.
- 4) Gli uomini marziani non scambiano sguardi con una donna di un'altra cultura.
- 5) Gli uomini marziani non parlano direttamente a una donna di un'altra cultura. Rispondono tramite la loro accompagnatrice.
- 6) Gli uomini marziani possono parlare e mantenere contatto tramite sguardo con uomini di altre culture.
- 7) Gli uomini marziani salutano facendo un inchino.
- 8) Le donne invece fanno un gesto ("ciao, ciao") con la mano sinistra.
- 9) Tutti i marziani, uomini e donne, dopo aver conosciuto qualcuno/a non lo/la chiameranno per nome, ma "signore" o "signora"
- 10) Tutti i marziani, uomini e donne, trovano disdicevole parlare a voce alta, sorridere mostrando i denti, toccare qualcuno per salutarlo.

### **LE NORME CULTURALI DEI VENUSIANI**

- 1) I Venusiani sono informali e amichevoli.
- 2) Fra i venusiani donne e uomini si comportano generalmente allo stesso modo.

- 3) I venusiani sono curiosi: piace loro incontrare membri di altre culture.
- 4) Prediligono conversazioni brevi, cambiano spesso interlocutore.
- 5) Danno molto valore all'incontrare e conoscere membri del sesso opposto.
- 6) Danno molto valore all'età e la prima cosa che chiedono è quanti anni ha il loro interlocutore: se lui o lei è più anziano/a di loro lo chiamano "onorevole", altrimenti lo/la chiameranno con il suo primo nome.
- 7) Tutti i venusiani, donne e uomini, salutano stringendo con entrambe le mani quelle dell'interlocutore.
- 8) Tutti i venusiani, donne e uomini, tendono ad attrarre l'attenzione durante la conversazione
- 9) I venusiani amano schioccare le dita, fischiettare e alzare la voce.
- 10) Tutti i venusiani, donne e uomini, trovano disdicevole parlare a voce bassa.

### **LEZIONE 9: I CRISTIANI PERSEGUITATI**

A questo punto decido sempre di parlargli delle varie chiese cristiane perseguitate. Generalmente trovo i video su youtube o in generale su internet. Credo che sia interessante farglieli conoscere perché tra tutte le sciocchezze che propone la rete questa almeno è informativa e costruttiva.

Video youtube:

Chiesa evangelica "Perseguitati ma non abbandonati"

Link: <http://www.youtube.com/watch?v=T0vsYPwrkI8&feature=related>

Chiesa cattolica "Chi siamo, noi cristiani dell'Iraq?"

Link: <http://www.youtube.com/watch?v=FHXIYoHrkyl&feature=relmfu>

Chiesa ortodossa: "Ha vinto Dio"

Link: <http://www.youtube.com/watch?v=zSPp-1pej1c>

# La chiesa è Apostolica..

## **LEZIONE 10: INTRODUZIONE ALL' APOSTOLICITÀ**

Viene messo un cartellone in mezzo a quattro/sei banchi uniti tra loro. In mezzo viene scritto "W gli apostoli!". I ragazzi si metteranno con le sedie intorno ai banchi uniti. Ogni ragazzo dovrà scrivere qualcosa rispetto alla frase scritta, una domanda se possibile...

Al via l'insegnante/animatore farà scambiare i posti in senso orario... darà circa trenta secondi per scrivere qualcosa e per poi ricambiare nuovamente posto in senso orario... pian piano i compagni scriveranno la loro risposta o impressione su tutti.

Quando sarà concluso il giro, prima che i ragazzi iniziano a leggere, l'insegnante spiegherà che cosa significa il termine "apostolico".

La chiesa è apostolica perché all'inizio della sua nascita ci sono stati gli apostoli che attraverso lo Spirito Santo e la perseveranza (At 2,42) hanno fatto conoscere Gesù ed avere fede in Lui.

Gesù non ha scritto niente e ha dato il compito a loro di trasmettere il suo messaggio.

Oggi questo messaggio è contenuto nel Vangelo... ma prima ancora in quegli uomini... e prima ancora in Dio.

Su questo non si può discutere perché è il fondamento del credo cristiano. È da loro che hanno annunciato che è partito tutto (prima ancora dal Signore ovviamente).. e dobbiamo avere fiducia in quello che hanno detto e scritto per credere.

## **LEZIONE 11: L'ANNUNCIO DEL VANGELO**

I ragazzi dovranno programmare il modo migliore per far conoscere maggiormente il Vangelo. Si divideranno in gruppi e scriveranno in che modo entusiasmare adolescenti sul nuovo testamento.

Dovranno organizzare un fine settimana "strepitoso", "costruttivo", ma più che altro "realistico" per un gruppo di 30 ragazzi.

I ragazzi dovranno ritornare convinti che il Vangelo sia qualcosa di bello da conoscere e da far conoscere.

Partiranno alle ore 10 di sabato e torneranno alle ore 19.30 di domenica.

Alla fine leggeranno la loro programmazione e sarà anche un modo per fargli capire le difficoltà a volte degli animatori e la diffidenza nei confronti del Vangelo dei ragazzi.

## **LEZIONE 12: EVANGELIZZAZIONE DI STRADA**

Dopo aver parlato degli apostoli e del Vangelo ho pensato che il modo migliore per concludere era fargli conoscere l'evangelizzazione di strada.

Spesso i ragazzi non sanno nemmeno che cosa sia (anche gli animatori a dire il vero):-)

Consiglio di guardare il sito e alcuni video de "Le sentinelle del mattino" di Desenzano del Garda... ma ci sono molti altri gruppi che si stanno diffondendo in tutta Italia (consiglio ovviamente, prima di proporli, di sondare che siano seri e costruttivi... perché il mondo è popolato di sette e di luoghi

altamente sconsigliabili... il modo migliore è domandare al proprio parroco o al cpg o alla curia di chi si tratta).

Sito e video vari:

[www.sentinelledelmattino.org](http://www.sentinelledelmattino.org)

video youtube

“Missione sardegna”

link: <http://www.youtube.com/watch?v=PcUqDDJgBrM&feature=related>

“Una luce nella notte”

Link: <http://www.youtube.com/watch?v=cBrTmPGZ6fs&feature=related>

È bello fargli fare una esperienza diretta di evangelizzazione... anche parrocchiale... andare in giro per le varie case con la chitarra fuori dal periodo natalizio oppure legandosi a qualche gruppo più esperto. Sono esperienze che credo segnino profondamente la vita di un ragazzo e che non potrà dimenticare mai!

Cos'altro dirvi...

Buon lavoro.. e se potete aggiungete e create anche voi...

Ma fatelo sempre per Cristo

Andrea Giachi

[www.andreagiachi.it](http://www.andreagiachi.it)